

CRESTI ALESSANDRO ANDRAS

intervista / poesia

Alessandro Andras Cresti (Scuola G. Giusti, 3/A):
Intervista immaginaria al coronavirus (G=giornalista, C=coronavirus)

G: Buongiorno signor Coronavirus, è possibile fare un'intervista?

C: Sì, certo! Venga più vicino, così la infetto, signor Cronista!

G: Allora, facciamo l'intervista da almeno un metro di distanza,
con guanti e mascherine in abbondanza!

Come si è sentito quando è venuto a Vicenza,
a sfidare la nostra pazienza?

C: Beh, mi sono sentito forte e contagioso,
perché rendo tutto il mondo pauroso!

G: Non si vergogna a spaventare grandi e piccini
e a far lavorare di più i nostri cittadini?

C: No, non mi vergogno, anzi, mi sento ancora più potente,
perché faccio tremare un sacco di gente!

G: C'è un modo per arrestarla?

C: Sì, purtroppo, c'è la direttiva e bisogna rispettarla;
stare a casa, lavare le mani e pulire tutto,
così non infetto nessuno e sarò distrutto!
Peraltro medici, infermieri e scienziati
mi stanno attaccando da tutti i lati!

G: In questo caso cari Lettori e cari amici,
state a casa ancora per un po' e presto usciremo tutti sorridenti e felici,
non ci sarà più nessuno che ci tratterrà
perché TUTTO BENE ANDRA'!

CRESTI ALESSANDRO ANDRAS

disegno

